



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / ow

Municipio

Egregio Signor
Gentile Signora
Consiglieri comunali
Antonia Bremer
Tiziano Fontana

5 settembre 2025

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 23 agosto 2025

Titolo **Che puzza! Problematiche legate ai cattivi odori sprigionati dai cassonetti interrati per i rifiuti durante il periodo estivo (e non solo)**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

Premessa

In seguito alla riorganizzazione dell'Amministrazione entrata in vigore il 1° aprile 2024, l'Ufficio Rifiuti del Dicastero Ambiente e servizi urbani ha avviato un riesame complessivo, sistematico e graduale della strategia rifiuti della Città. Il processo, tutt'ora in corso, è condotto dall'Amministrazione con il supporto di aziende specializzate e interessa sia il piano strategico sia quello operativo-organizzativo, con l'obiettivo di aggiornare e ottimizzare modalità di gestione e standard di servizio. Al termine di questo percorso verranno introdotti interventi migliorativi e adeguamenti organizzativi volti ad accrescere l'efficienza, la qualità e l'uniformità del servizio erogato all'utenza su tutto il comprensorio della Città di Mendrisio, in modo coerente e progressivo.

1. Il Municipio è a conoscenza del problema dei cattivi odori provenienti dai cassonetti interrati durante tutto l'anno e in particolare durante i periodi più caldi?

Sì, l'Esecutivo è pienamente a conoscenza del fenomeno dei cattivi odori provenienti dai cassonetti interrati durante tutto l'anno, con un'accentuazione nei periodi più caldi.

Si tratta di un effetto fisiologico dei normali processi di degradazione della frazione organica residua presente nei sacchi dei rifiuti: l'attività microbiologica, soprattutto in condizioni di scarsa aerazione, genera composti volatili che vengono percepiti dall'utenza come miasmi.

L'intensità degli odori dipende anche dal tempo di giacenza dei rifiuti in vasca e dall'andamento dei conferimenti: nelle ore che precedono lo svuotamento, quando il cassonetto è più pieno e viene aperto più spesso, le esalazioni si percepiscono con maggiore evidenza; al contrario, dopo lo svuotamento la percezione diminuisce rapidamente. La presenza di liquidi o colature da sacchi non ben chiusi o danneggiati imbeve le superfici interne, favorisce microambienti anaerobici e accelera la formazione di odori; anche l'apertura prolungata delle bocche di conferimento può accentuare il fenomeno, poiché consente un rilascio più continuo dell'aria viziata accumulata nella camera.

Nei mesi non estivi, le temperature più basse rallentano in modo sensibile i processi di degradazione e la formazione di composti odorigeni: in questi periodi la percezione di odori è in pratica quasi inesistente e, per quanto di nostra conoscenza, non sono giunte particolari segnalazioni. Le eventuali segnalazioni isolate vengono comunque prese in carico con i consueti sopralluoghi e verifiche operative, con attenzione ai siti più sollecitati, così da mantenere il fenomeno sotto controllo e contenere al minimo i disagi per la popolazione.

2. Quali misure di manutenzione e pulizia vengono attualmente adottate per limitare questo fenomeno e con quale frequenza?

Per limitare il fenomeno vengono adottate un insieme di misure ordinarie e mirate che combinano la pianificazione degli svuotamenti; l'impiego di trattamenti neutralizzanti e la pulizia/disinfezione periodica delle infrastrutture. In particolare, la svuotatura dei contenitori interrati e seminterrati avviene di regola una volta alla settimana, mentre nei punti più sollecitati (per afflusso e densità d'utenza) vengono programmati due passaggi settimanali; in presenza di picchi eccezionali di conferimento, ondate di caldo o segnalazioni puntuali, possono essere disposti giri supplementari per ridurre i tempi di giacenza del materiale in vasca.

A integrazione della svuotatura vengono utilizzate pastiglie deodoranti/neutralizzanti specifiche, collocate nelle camere di raccolta per attenuare i miasmi e migliorare la percezione olfattiva in fase di conferimento; la loro sostituzione viene effettuata con cadenza regolare in funzione della pressione d'uso del punto e dell'efficacia riscontrata durante i controlli operativi.

Su tutte le infrastrutture viene effettuato almeno un ciclo annuale di lavaggio e disinfezione completi, eseguito da una ditta esterna specializzata e comprensivo di aspirazione delle acque, lavaggio con acqua calda a 90 °C, disinfezione e deodorizzazione della colonnina di conferimento, del contenitore interno dei rifiuti e della vasca di contenimento interna. In caso di sversamenti o colature, si procede inoltre a interventi aggiuntivi mirati senza attendere il turno annuale.

Contestualmente ai passaggi di servizio e ai lavaggi vengono svolti controlli di funzionalità e tenuta su coperchi, guarnizioni, cerniere e meccanismi di apertura/chiusura, nonché la pulizia dell'area di conferimento in superficie per rimuovere eventuali residui che potrebbero contribuire alla formazione di odori.

In sintesi, la frequenza è strutturata su una base settimanale (uno o due passaggi secondo il carico), con rinnovo periodico dei trattamenti neutralizzanti e lavaggio/disinfezione almeno annuale, e con la possibilità di interventi aggiuntivi ogniqualvolta le condizioni lo richiedano.

3. Esistono differenze nella gestione tra le varie zone (per esempio centro città, quartieri periferici, isole pedonali)?

No. Gli standard di gestione sono uniformi su tutto il territorio comunale: alle postazioni del centro città, dei quartieri periferici e delle isole pedonali vengono applicati gli stessi protocolli di servizio, gli stessi prodotti neutralizzanti, gli stessi controlli di tenuta e lo stesso ciclo di lavaggio e disinfezione almeno annuale, nel rispetto delle medesime prescrizioni igienico-sanitarie e ambientali.

Ciò che può variare, senza costituire una "gestione diversa", è l'intensità operativa con cui gli standard vengono applicati: la frequenza degli svuotamenti e l'eventuale ricorso a passaggi o pulizie aggiuntive vengono modulati in base a fattori oggettivi quali il carico d'utenza effettivo, la stagionalità e le temperature, la presenza di eventi o manifestazioni, le caratteristiche del sito e le segnalazioni pervenute. Si tratta della stessa cornice gestionale, adattata al bisogno per contenere i tempi di giacenza e, di conseguenza, gli odori.

Nelle isole pedonali o in alcune aree del centro storico possono incidere aspetti logistici, mentre in zone periferiche possono pesare maggiormente i tempi di trasferimento; in entrambi i casi le procedure, i prodotti e i criteri di controllo rimangono identici. In sintesi, non esiste alcuna disparità di trattamento tra aree: vengono applicati ovunque gli stessi standard, con una cadenza operativa proporzionata ai fabbisogni locali.

4. Il Municipio ha valutato l'introduzione di misure supplementari, come ad esempio un aumento della frequenza dello svuotamento dei cassonetti, l'impiego di prodotti neutralizzanti o altro?

Sì. L'Esecutivo conferma che sono state valutate misure supplementari e che, ove ricorrano le condizioni, vengono adottate le misure sopra esposte in forma mirata e temporanea. L'impiego di prodotti neutralizzanti viene già attuato: le pastiglie/deodoranti vengono posizionate e sostituite con cadenza modulata in base alla pressione d'uso dei singoli punti e ai riscontri operativi.

L'ipotesi di aumentare in modo generalizzato la frequenza di svuotatura su tutto il territorio comunale non è praticabile sotto il profilo della sostenibilità economica. Il servizio rifiuti, come da disposizioni federali, è infatti finanziato dalla tassa sui rifiuti secondo il principio della copertura integrale dei costi: più giri ordinari significano più ore di personale, più chilometri e mezzi impegnati, maggiore usura/manutenzione e maggiori oneri gestionali e contrattuali. Tali costi strutturali dovrebbero essere trasferiti all'utenza, generando aumenti tariffari anche nelle aree dove un potenziamento non sarebbe necessario, con effetti distorsivi in termini di efficienza ed equità. Per queste ragioni la maggiore intensità di servizio viene limitata ai soli punti critici e per il tempo strettamente necessario, con successiva verifica di efficacia.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Direttrice Servizio giuridico

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Pamela Jordi Schwaller
Avv.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1.0 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Ufficio Rifiuti

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Settore Ambiente e clima